



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze

Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Novembre 2025

Le entrate tributarie e contributive nel periodo gennaio-novembre 2025 mostrano nel complesso una crescita di 33.622 milioni di euro (+4,3 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della variazione positiva delle entrate tributarie (+10.050 milioni di euro, +1,9 per cento) e della crescita, in termini di cassa, delle entrate contributive (+23.572 milioni di euro, +9,8 per cento).

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo considerato aumentano di 10.050 milioni di euro (+1,9 per cento) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il gettito delle imposte contabilizzate al bilancio dello Stato aumenta di 11.258 milioni di euro (+2,2 per cento). In crescita gli incassi da attività di accertamento e controllo (+864 milioni di euro, +6,6 per cento) e le entrate degli enti territoriali (+677 milioni di euro, +1,2 per cento). Le poste correttive - che riducono le entrate del bilancio dello Stato - sono in aumento di 2.749 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (5,5 per cento).

Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	537.083	547.133	10.050	1,9%
Bilancio Stato	519.329	530.587	11.258	2,2%
Accertamento e contr.	13.129	13.993	864	6,6%
Enti territoriali	54.946	55.623	677	1,2%
Poste correttive (*)	-50.321	-53.070	-2.749	-5,5%

mln di euro (*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nei primi undici mesi del 2025 le entrate tributarie erariali, accertate in base al criterio della competenza giuridica, ammontano a 530.587 milioni di euro (+11.258 milioni di euro, +2,2 per cento).

Le entrate relative alle imposte dirette risultano pari a 294.825 milioni di euro (+1.485 milioni di euro, +0,5 per cento); quelle relative alle imposte indirette ammontano a 235.762 milioni di euro (+9.773 milioni di euro, +4,3 per cento).

Tra le entrate derivanti dalle imposte dirette, il gettito IRPEF si è attestato a 206.052 milioni di euro (-4.625 milioni di euro, -2,2 per cento). In diminuzione risulta la componente delle ritenute di lavoro dipendente (-2.715 milioni di euro, -1,4 per cento): questo andamento riflette l'effetto delle misure introdotte dalla Legge di bilancio per il 2025 che hanno trasformato in strutturali le disposizioni inizialmente previste in via temporanea per il solo 2024. Nel 2024, infatti, la riduzione del cuneo fiscale operava sul versante contributivo, attraverso un taglio temporaneo delle aliquote previdenziali. Tale intervento ha avuto un effetto diretto sulle entrate contributive, che si sono ridotte, e un effetto solo indiretto e di impatto contenuto sulle entrate tributarie che, al contrario, sono aumentate. In flessione i versamenti in autoliquidazione IRPEF (-2.090 milioni di euro, -12,0 per cento). Il gettito dell'IRES è pari a 40.443 milioni di euro (+64 milioni di euro, +0,2 per cento). Positivi risultano gli andamenti dell'imposta sostitutiva sui redditi nonché sugli interessi e altri redditi di capitale (+2.474 milioni di euro, +14,7 per cento), dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (+1.968 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione (+1.239 milioni di euro), in particolare le ultime due voci riflettono l'andamento favorevole del risparmio gestito nel 2024 che ha registrato sia una crescita significativa del numero delle posizioni gestite in essere rispetto al 2023, sia una elevata redditività degli investimenti. Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 160.806 milioni di euro (+4.706 milioni di euro, +3,0 per cento): 143.650 milioni di euro (+4.480 milioni di euro, +3,2 per cento) derivano dalla componente relativa agli scambi interni; 17.156 milioni di euro (+226 milioni di euro, 1,3 per cento) dal prelievo sulle importazioni. In aumento il gettito dell'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) (+493 milioni di euro, +2,2 per cento). Le entrate di lotterie e altre attività di gioco ammontano a 5.751 milioni di euro con una diminuzione pari a -157 milioni di euro (-2,7 per cento) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	519.329	530.587	11.258	2,2%
Imp. Dirette	293.340	294.825	1.485	0,5%
IRPEF	210.677	206.052	-4.625	-2,2%
IRES	40.379	40.443	64	0,2%
Sostitutiva	16.773	19.247	2.474	14,7%
Imp. Indirette	225.989	235.762	9.773	4,3%
IVA	156.100	160.806	4.706	3,0%
Oli minerali	22.673	23.166	493	2,2%
Lotterie e Giochi	5.908	5.751	-157	-2,7%

mln di euro

1.2 Incassi da attività di accertamento e controllo.

Nel periodo gennaio-novembre 2025 il gettito relativo agli incassi da attività di accertamento e controllo è pari a 13.993 milioni di euro e registra un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+864 milioni di euro, +6,6 per cento). In crescita risultano la componente relativa alle imposte dirette (+758 milioni di euro, +11,8 per cento) e la componente relativa alle imposte indirette (+105 milioni di euro, +1,6 per cento).

Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	13.129	13.993	864	6,6%
Imp. Dirette	6.399	7.157	758	11,8%
Imp. Indirette	6.731	6.836	105	1,6%

mln di euro

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nel periodo ammontano a 55.623 milioni di euro e registrano una

crescita rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (+677 milioni di euro, 1,2 per cento). In aumento l'addizionale regionale all'Irpef (+827 milioni di euro, +6,0 per cento), l'addizionale comunale all'Irpef (+320 milioni di euro, +5,7 per cento). In diminuzione le entrate Irap (-481 milioni di euro, -1,9 per cento).

Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	54.946	55.623	677	1,2%
Add. Regionale	13.899	14.726	827	6,0%
Add. Comunale	5.570	5.890	320	5,7%
IRAP	25.312	24.831	-481	-1,9%
IMU - IMIS	10.126	10.155	29	0,3%

mln di euro

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato sono risultate pari a 53.070 milioni di euro in aumento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (+2.749 milioni di euro, +5,5 per cento). Andamenti positivi si registrano per le compensazioni relative alle imposte dirette (+2.047 milioni di euro, +7,5 per cento), per le compensazioni relative alle imposte indirette (+597 milioni di euro, +2,7 per cento) e per le compensazioni degli enti territoriali (+105 milioni di euro, 9,0 per cento).

Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale	50.321	53.070	2.749	5,5%
Comp. Dirette	27.215	29.262	2.047	7,5%
Comp. Indirette	21.940	22.537	597	2,7%
Comp.Territoriali	1.166	1.271	105	9,0%

mln di euro

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 514.068 milioni di euro in crescita di 9.813 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (+1,9 per cento). In aumento sia gli incassi delle imposte dirette (+578 milioni di euro, +0,2 per cento) sia quelli relativi alle imposte indirette (+9.235 milioni di euro, +4,1 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica				
Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale entrate	519.329	530.587	11.258	2,2%
Totale Dirette	293.340	294.825	1.485	0,5%
IRPEF	210.677	206.052	-4.625	-2,2%
IRES	40.379	40.443	64	0,2%
Sostitutiva	16.773	19.247	2.474	14,7%
Altre dirette	25.511	29.083	3.572	14,0%
Totale Indirette	225.989	235.762	9.773	4,3%
IVA	156.100	160.806	4.706	3,0%
Oli minerali	22.673	23.166	493	2,2%
Tabacchi	10.466	10.613	147	1,4%
Lotterie e giochi	5.908	5.751	-157	-2,7%
Altre indirette	30.842	35.426	4.584	14,9%

mln di euro

Bilancio dello Stato				
Incassi				
Gen-Nov	2024	2025	Δ	Δ%
Totale entrate	504.255	514.068	9.813	1,9%
Totale Dirette	279.772	280.350	578	0,2%
IRPEF	202.339	197.380	-4.959	-2,5%
IRES	36.461	36.084	-377	-1,0%
Sostitutiva	15.980	18.450	2.470	15,5%
Altre dirette	24.992	28.436	3.444	13,8%
Totale Indirette	224.483	233.718	9.235	4,1%
IVA	156.900	161.518	4.618	2,9%
Oli minerali	22.224	22.664	440	2,0%
Tabacchi	9.951	10.089	138	1,4%
Lotterie e giochi	5.908	5.617	-291	-4,9%
Altre indirette	29.500	33.830	4.330	14,7%

mln di euro

Nota metodologica.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, le entrate da attività di accertamento e controllo incassate, le compensazioni d'imposta, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010.
- 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica al netto delle entrate da attività di accertamento e controllo.
- 1.2 Ai fini del calcolo del conto della PA le entrate da attività di accertamento e controllo sono considerate in termini di cassa.
- 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
- 1.4 Le compensazioni d'imposta sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi nel periodo gennaio-novembre 2025 sono risultati pari a 264.576 milioni di euro, in aumento di 23.572 milioni di euro (+9,8 per cento) rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Gen-Nov (mln.)	2024	2025	diff.	var %
(a) INPS	220.079	243.399	23.320	10,6
INAIL	9.060	9.307	247	2,7
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	11.865	11.870	5	0,0
TOTALE	241.004	264.576	23.572	9,8

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS ammontano a 243.399 milioni di euro, in aumento di 23.320 milioni di euro rispetto al 2024 (+10,6 per cento), per effetto della crescita degli incassi sia del settore privato (+11,6 per cento) sia delle gestioni dei lavoratori dipendenti pubblici (+7,4 per cento).

La dinamica osservata è influenzata dall'andamento positivo del mercato del lavoro nonché dal venir meno, a partire dal 1° gennaio 2025, dell'esonero contributivo in favore dei lavoratori dipendenti riconosciuto per l'anno 2024¹. Le entrate contributive dei dipendenti pubblici scontano, inoltre, gli effetti economici di regime dei contratti sottoscritti nel corso del 2024 a completamento della tornata contrattuale 2019-2021² nonché il rinnovo dei contratti collettivi nazionali del Comparto e dell'Area delle Funzioni Centrali relativo al triennio 2022-2024³, con il pagamento dei relativi arretrati contrattuali.

I premi assicurativi dell'INAIL ammontano a 9.307 milioni di euro, registrando una crescita del 2,7 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, anche per effetto del risultato positivo dei versamenti in autoliquidazione del mese di febbraio del corrente anno rispetto al corrispondente mese del 2024.

Le entrate contributive degli Enti previdenziali privatizzati risultano pari a 11.870 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore registrato nell'anno precedente.

¹ Articolo 1, comma 15 della legge 30 dicembre 2023, n. 213. L'esonero sulla quota dei contributi per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico dei lavoratori dipendenti, privati e pubblici, era pari a 6 punti percentuali per i percettori di una retribuzione annua su tredici mensilità fino a 35.000 euro, incrementato di un ulteriore punto percentuale per retribuzioni fino a 25.000 euro. La misura è stata sostituita, a decorrere dal 1° gennaio 2025, dagli interventi di riduzione del cuneo fiscale contenuti nella legge n. 207 del 2024 (Legge di bilancio 2025-2027).

² Nel corso del 2024 sono stati sottoscritti, con la corresponsione degli oneri arretrati, i contratti della dirigenza sanitaria, del personale dirigenziale delle funzioni locali e del settore istruzione e ricerca.

³ I CCNL del Comparto e dell'Area delle Funzioni Centrali sono stati sottoscritti in via definitiva rispettivamente il 27 gennaio 2025 e il 28 ottobre 2025.